

10. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L. 104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

Si precisa che alcune attività finalizzate alla prevenzione dell'handicap sono state attivate autonomamente dai direttori generali delle aziende sanitarie a prescindere dalle direttive regionali.

La regione promuove, ai sensi del D.M.S. 1.2.91, art.5, i programmi di screening delle patologie infantili in ambito scolastico (scuola materna e dell'obbligo).

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

Regione TOSCANA

Popolazione residente al 31.12.1998 3.528.621

Comuni n. 287

Province n. 10

ASL n. 12

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

Assessorato alle politiche sociali

STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO

Servizio Politiche dei Servizi e delle prestazioni sociali

Responsabile: Dr. Michele Coppola

Via di Novoli 26

50127 Firenze

Tel. 055-4383209 Fax 055-4383124

1. NORMATIVA

1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

- x legge-quadro o normativa organica di riferimento
- leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- x leggi di settore in materia di handicap
- x provvedimenti amministrativi
- x altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati	L.R. 3 ottobre 1997 n. 72

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Attribuzioni agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela della salute, servizi sociali, istruzione scolastica, formazione professionale, beni ed attività culturali e spettacolo, conferiti alla Regione dal D. Lgs 112/98 art. 132	L.R. 26 novembre 1999 n. 85

- **leggi di settore**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
x prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	L.R.26.03.1992 n. 11
servizi sociali e assistenza	
x integrazione scolastica e diritto allo studio	L.R. 19.6.1981 n. 53 e succ.modificazioni
x formazione professionale	L.R. 31.8.1994 n. 70
lavoro	
x barriere architettoniche	L.R. 9.9.1991 n. 47
edilizia	
x trasporti	L.R. 5.8.1993 n. 47 e L.R. 100/98
x partecipazione/associazionismo	L.R. 26.4.1993 n. 28 e succ. modificazioni
x sport/tempo libero	L.R. 8.10.1992 n. 49
informazione	
altro	

• **Provvedimenti amministrativi**¹

	Oggetto e rif. normativi (data e n.)
Circolare	Art. 27 L. 104/92
Direttive di Giunta regionale	Scuola-accertamento Aiuto personale — Barriere Architettoniche — Progetto Obiettivo
Deliberazioni Consiglio Regionale	Piano Sanitario Regionale Piano Integrato Sociale Regionale

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- x commissioni integrate
- x servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art.3, L.104/92)
- x competenza gestione servizi
standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- x rapporti pubblico/privato
criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
informazione
- x formazione operatori
osservatori, organismi di coordinamento
- x strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92(es.consulta, comitato reg.le sull'handicap)
altro

note

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	☐	☒	☐	☐	5
formazione professionale	☐	☐	☐	☐	
lavoro	☐	☐	☐	☐	
trasporti	☐	☒	☐	☐	10
altro	☐	☐	☐	☐	
totale (n.)					

¹ Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

• Se si indicare in quali dei seguenti ambiti:

- x socio - sanitario
- x socio - assistenziale
- x integrazione scolastica
- x formazione professionale
inserimento lavorativo
- edilizia e strutture urbane
- x trasporti
- altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

- Evitare l'emarginazione e le istituzionalizzazioni
- Mantenimento degli assistiti nel proprio ambiente di vita con il conseguente obiettivo di riequilibrare l'attività delle strutture a favore dell'intervento semiresidenziale con il potenziamento dell'intervento diurno estensivo ed intensivo e il superamento del tradizionale intervento di internato attraverso lo sviluppo di interventi intensivi a termine e la deistituzionalizzazione tramite la creazione di strutture intermedie e l'inserimento sociale e lavorativo

3. INVESTIMENTI ECONOMICI E INTERVENTI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale? SI ☐ NO ☒

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- assistenza domiciliare
- x servizi di aiuto personale
strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- x strutture socio - educative - assistenziali diurne
- x strutture formative e di inserimento lavorativo
- altro

• Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 1999 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap

Assessorati regionali	risorse economiche investite	
	impegnate	sostenute
Assessorato Politiche Sociali	29.389.364.893	29.389.364.893
Assessorato alla sanità	60.000.000.000	60.000.000.000

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a persone handicappate in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	minori (0 - 18 anni)	adulti (19 - 65 anni)	anziani (oltre 65 anni)	totale
impegnate				
sostenute				

- Specificare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	minori (0 - 18 anni)	adulti (19 - 65 anni)	anziani (oltre 65 anni)	totale
impegnate				
sostenute				

4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

4.1 LA REGIONE HA ADOTTATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA
LEGGE 162/98?

SI ☒ NO ☐

- Se SI specificare, come di seguito richiesto, l'entità e l'utilizzazione dei finanziamenti trasferiti per l'attuazione delle finalità indicate dall'art. 39 comma 2 lett. l-bis e l-ter della legge 104/92

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
Anno 1998 (D.M. 22.06.98)	1.839.000.000	1.839.000.000	1.839.000.000
Anno 1999 (D.M. 04.05.99)	3.675.078.360	3.675.078.360	**
Totale			

- Specificare le scelte operate

- forme di assistenza personale
- x servizi di aiuto personale
- servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza
- strutture socio - assistenziali diurne
- strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- rimborso parziale delle spese di assistenza
- altro

Osservazioni

** L'utilizzo dei fondi esercizio finanziario 1999 saranno rendicontabili nell'anno 2001 in quanto sono stati materialmente accreditati nel ns. c/c centrale a fine novembre 99 e liquidati alle Aziende Usl nel gennaio 2000.

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3. comma 3.

4.2 LA REGIONE HA AVVIATO PROGETTI SPERIMENTALI PREVISTI
DALLA LEGGE 162/98?

SI ☒ NO ☐

- Se SI specificare, come di seguito richiesto, l'utilizzazione dei contributi assegnati per l'attuazione dei progetti proposti ai sensi dell'art.41/ter della L.104/92

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
Anno 1998 (D.M 6.8.99)	167.400.000	167.400.000	*
Altre risorse o compartecipazioni	**	**	**
Totale			

- Specificare la tipologia e le finalità del progetto

- a) nuovi modelli di intervento a favore di soggetti con handicap grave
- x b) promozione iniziative innovative — sport, turismo, ricreazione —
- c) sperimentazione modalità innovative di trasporto

Note ed osservazioni (eventuale descrizione sintetica dei progetti)

*I finanziamenti sono stati liquidati alle Aziende USL nel febbraio 2000 in quanto i finanziamenti sono stati materialmente acquisiti in bilancio nel gennaio 2000. Tali risorse potranno essere rendicontate con la relazione relativa all'anno 2000.

** Tali risorse potranno essere indicate e rendicontate con la relazione relativa all'anno 2000.

5. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

5.1 LA REGIONE HA ATTUATO PROGRAMMI IN ATTUAZIONE DELLA
LEGGE 284/97

SI ☒ NO ☐

- Se SI specificare l'utilizzazione dei finanziamenti

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
Anno 1998 (D.M 23.11.98)	483.358.740	483.358.740	241.679.370
Totale	483.358.740	483.358.740	241.679.370*

- Specificare, le scelte operate (descrizione sintetica degli interventi)

Costituzione di un centro sperimentale di servizio per le attività di studio, osservazione e orientamento in favore di persone prive di vista pluriminorate.

*La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato alla nostra amministrazione l'emissione dell'ordinativo di cui L. 241.679.370 - quota a saldo pari al 50% del finanziamento - il 15 dicembre u.s., per cui tale importo sarà rendicontato con la relazione relativa all'anno 2000.

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1999 per le politiche di superamento dell'handicap

L. 89.389.364.893+ quota parte del Fondo a parametro che la Regione trasferisce annualmente ai singoli Comuni.

6. ALTRI INTERVENTI

6.1 LA REGIONE NELL'ANNO 1999 HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)?

SI ☒ NO ☐

• Se si specificare

6.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18)?

SI ☒ NO ☐

6.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE ?

SI ☒ NO ☐

• Se si specificare come di seguito indicato

integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

integrazione lavorativa

x integrazione riabilitativa e socio - assistenziale

x altro (specificare) Commissioni di accertamento – Rilevazione generale dati handicap (vedi all.)

6.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL' HANDICAP ?

SI ☒ NO ☐

• Se si specificare

6.5 ESISTE UN'ANAGRAFE DI TUTTI I SERVIZI PER DISABILI FUNZIONANTI NELL'AMBITO REGIONALE ?

SI ☒ NO ☐

• Se si specificare

6.6 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 1999 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE ?

SI ☒ NO ☐

• Se si specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	☒	☒	☒	☒	
Provincia	☒	☐	☒	☒	
A.S.L.	☒	☒	☒	☐	
Comuni	☒	☐	☒	☐	
altro (specificare) _____	☐	☐	☐	☐	
Totale (n)					

6.7 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE
INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ?

SI ☒NO ☐

• Se SI specificare

x interventi economici - finanziari

x sostegno psicologico
altro (specificare)

6.8 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE
E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI ☒NO ☐

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni☒ in Europa☒ fuori Europa

7. AZIONI E PROGRAMMI COMUNITARI

7.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 1999 AZIONI E PROGRAMMI COMUNITARI
PER DISABILI ?

SI ☒NO ☐

• Se SI specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro Aree di declino industriale
Regione (assessorato alle Politiche Sociali e Dip.to Sviluppo Economico)	☐	☒	☐	☐	☐	☒
Provincia	☐	☒	☐	☐	☐	☐
A.S.L.	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Comuni	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Scuole	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Associazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☒
Enti di form. professionale	☐	☐	☐	☐	☐	☐
altro (specificare) _____	☐	☐	☐	☐	☐	☐
totale (n.)						

• Indicare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 1999 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per la programmazione e realizzazione di azioni in favore dei disabili e/o connesse a tematiche dell'handicap, specificando l'Assessorato di riferimento

9.723.644.400 Assessorato alle Politiche Sociali e Dipartimento Sviluppo Economico

Note ed osservazioni

9. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1999

- Specificare come di seguito richiesto ¹VEDI ALLEGATI 1 - 2 E 4

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

⁴ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

10. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

Relazione sullo stato di attuazione delle politiche dell'handicap **Anno 1999**

PREMESSA

Anche per l'anno 1999 la relazione viene impostata basandosi essenzialmente su un corredo di reports, che danno una visione d'insieme del fenomeno dell'handicap e degli interventi definiti nella Regione Toscana.

Si incontrano, infatti, ancora difficoltà a fornire una elaborazione nei termini di una rigorosa compilazione della scheda predisposta alla Presidenza del Consiglio.

L'impossibilità di disporre già di un completo sistema di strumenti informativi ed informatici, tuttora carenti, per certi aspetti ancora da realizzare o per altri da implementare, non consente la messa in rete di dati tra i vari livelli istituzionali (Regioni, Comuni, Province, Aziende USL, livelli statali), ciascuno investito di competenze e funzioni nel settore, in quanto tali processi implicano innanzitutto un assestamento delle stesse competenze istituzionali e funzionali tuttora soggette a progressive fasi di ricollocazione e ristrutturazione, ma necessitano anche e non secondariamente di risorse economiche, umane e strumentali, delle quali non è senza problema la reperibilità in termini di congruità.

MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

Il nuovo progetto obiettivo "Handicap" approvato con il Piano Sanitario Regionale nella deliberazione del Consiglio Regionale 41/99 e definito nel rispetto dei principi delle LL.RR. 72/97 e 72/98, ha riconfermato le strategie di intervento verso le persone con handicap polarizzandole sui seguenti aspetti:

- presa in carico del soggetto, in funzione delle globalità ed unitarietà dell'intervento, da parte dei Gruppi Multidisciplinari di Distretto (GOM) con la formulazione della relativa diagnosi funzionale, dei Progetti Abilitativi Riabilitativi Globali (PARG) e dei relativi piani di intervento individualizzati tenendo conto delle specificità dell'handicap e delle competenze professionali necessarie

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- continuità del percorso assistenziale
- coordinamento tra i servizi socio-sanitari e gli altri servizi ai quali la persona con handicap intenda accedere con lo scopo di garantire l'integrazione funzionale alla realizzazione del piano individuale di recupero e di inserimento
- adeguamento dell'organizzazione dei servizi allo scopo di ottimizzare la realizzazione dei piani individuali
- definizione di criteri di verifica e valutazione del grado di raggiungimento dei risultati e della qualità degli interventi.

Il complesso delle azioni è assicurato presso Province, Comuni ed Aziende Unità Sanitarie Locali da una rete di servizi definita mediante lo strumento degli accordi di programma al fine di garantire l'organizzazione e l'erogazione integrata degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Nel nuovo impianto delle LL.RR. 72/97 (per il settore sociale) e 72/98 (per il settore sanitario) l'articolazione zonale costituisce un elemento essenziale della nuova organizzazione e si propone quale riferimento fondamentale nei confronti delle istituzioni locali e del sistema sanitario per il conseguimento, attraverso gli opportuni strumenti della programmazione e dell'operatività, degli obiettivi di integrazione socio-sanitaria indicati dalle leggi stesse.

E' nell'ambito della zona socio-sanitaria, che comprende i livelli dell'articolazione zonale della Conferenza dei sindaci, e degli assetti territoriali dell'organizzazione sanitaria che vengono predisposti progetti, programmi e proposte di interventi da parte dei soggetti titolari e dei soggetti gestori pubblici, del terzo settore e di privati.

Nell'area delle risposte ai bisogni dei soggetti in condizione di handicap ruolo primario è demandato ai GOIF (Gruppi operativi interdisciplinari funzionali) previsti obbligatoriamente in ogni zona socio-sanitaria ai quali è conferito il compito di rilevare il fenomeno, di programmare gli interventi secondo il criterio dei piani individuali, di coordinare le attività distrettuali di settore, l'aggiornamento del personale e di definire i protocolli d'intesa con la scuola.

PROBLEMATICITA'

Nonostante siano stati puntualmente definiti gli assetti ed i collegamenti organizzativi, metodologici e strumentali, al fine di far affermare un sistema di offerta integrata dei servizi disponibili, la piena attuazione della L. 104/92 incontra limiti nella inadeguatezza delle risorse economiche.

Il riconosciuto valore innovativo della L.R. 72/97 trova tuttavia impatto problematico nella realizzazione di una sempre più avanzata gestione integrata delle risposte ai bisogni della persona handicappata, in quanto questo obiettivo è condizionato dalla rispondenza delle risorse a tutta la gamma dei bisogni da affrontare con interventi integrati sostenuti con il concorso delle competenze di più settori.

AZIONI ED IMPEGNI PROGRAMMATICI ANNO 1999

COMMISSIONI DI ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

L'attività delle commissioni è a regime. Le commissioni operanti sono n. 42 le domande evase nel 1999 sono n. 3222.

Accettabile è anche il numero delle domande inevase che ammontano a n. 733.

Sono in fase di programmazione incontri con i responsabili al fine di definire gli aspetti tecnico-operativi derivanti dal nuovo ruolo affidato alle commissioni dalla L. 68/99.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il tema dell'integrazione scolastica degli handicappati, visto in termini di sviluppo, da conseguire attraverso la progettazione educativa e la programmazione attiva degli interventi positivi ha trovato terreno fertile nell'intensa attività concertata dei vari enti istituzionali competenti. Nella gran parte delle province toscane sono stati stipulati o sono in corso di stipula gli accordi di programma ai sensi dell'art. 13 comma 1 della L. 104/92.

I GLIP, come evidenziato dalle varie relazioni sull'attività, hanno rivolto i loro sforzi non solo sul versante dell'integrazione scolastica ma anche su quello dell'orientamento ricercando modalità di intervento significative.

I Gruppi hanno accentuato l'impegno verso la realizzazione di una piena integrazione con il settore lavorativo, elaborando progetti sperimentali di graduale passaggio dalla scuola ad altra situazione formativa, di inserimento ed occupazionale. Particolare attenzione viene dedicata alle attività degli istituti professionali, dove l'elevato numero di frequenze impone il confronto fra le istituzioni e le realtà lavorative locali al fine di predisporre una gamma di risposte mirate ai bisogni, in modo da collegare le politiche attive della formazione alle politiche del lavoro.

INTERVENTI A LIVELLO TERRITORIALE

L'erogazione di attività di assistenza domiciliare, aiuto alla persona, fornitura di particolari ausili per l'autonomia personale, il funzionamento di strutture di ospitalità diurna tendono a perseguire l'obiettivo primario del mantenimento del soggetto handicappato nel proprio nucleo familiare, attraverso l'acquisizione di autonome capacità.

Gran parte di tali attività è ricompresa all'interno dei piani di zona socio-sanitaria in veste progettuale anche al fine di misurare la capacità del progetto di integrare e coordinare risorse ed interventi e realizzare risposte condivise e soddisfacenti.

Le risorse finanziarie destinate dalla L. 162/98 nel corso del 1999 sono state assegnate e liquidate alle Aziende USL ed al Comune di Firenze per interventi di aiuto alla persona al fine di favorire processi di autonomia e di integrazione nel contesto sociale dei soggetti handicappati in situazione di gravità.

In attuazione della L. 284/97 si precisa che è già in fase di attuazione il progetto sperimentale per la costituzione di un centro per persone prive di vista che presentano ulteriori minorazioni. Detto progetto è realizzato in ragione dei finanziamenti statali assegnati. La nostra regione ha partecipato all'iniziativa al fine di assicurare la piena rispondenza della struttura alle norme sulle barriere architettoniche e per le infrastrutture interessanti l'accessibilità e la mobilità, investendo risorse per £. 150.000.000.

INTERVENTI PER LA MOBILITA' - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Mobilità

Dopo l'approvazione della Legge Regionale 100/98, che disciplina i titoli di viaggio agevolati per le persone con handicap e per le persone anziane superiori a 65 anni con un reddito non superiore alla pensione minima INPS, si è provveduto con la delibera 27 del 1999 a disciplinare le modalità di erogazione e le tariffe agevolate di riferimento.

L'obiettivo è stato quello di ampliare la fascia di utenza rispetto alla situazione precedente.

Pur in presenza di leggeri aumenti l'utenza è stata incrementata di quasi il 100%, l'impegno finanziario del primo semestre è stato di lire 3.814.244.920 al quale si dovranno aggiungere lire 2.039.479.500 per il secondo semestre in fase di erogazione.

Programmi Comunitari FESR

Si è avviata la fase conclusiva del programma inserito nel Documento Unitario di Programmazione relativo all'Obiettivo 2 "Aree di declino industriale", per il recupero, risanamento e ristrutturazione di fabbricati di interesse architettonico-storico-urbanistico da destinare ad utilizzo di carattere sociale, nell'ottica di servizi per la